



PROTOCOLLO D'INTESA TRA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (nel seguito denominato USR ER), rappresentato dal Direttore Generale Dr. Stefano Versari,

la Regione Emilia-Romagna Assessorato al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro (nel seguito denominata Regione), rappresentata dall'Assessore Prof. Patrizio Bianchi,

l'Associazione Volontari Italiani Sangue Avis Regionale Emilia-Romagna (nel seguito denominata AVIS), rappresentata dal Responsabile Area Scuola Ottavio Perrini,

VISTA la legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266 ed in particolare l'art. 1 comma 1 che recita: "la Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali;

VISTA la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che, in particolare nella Sezione "Il Sostegno al successo formativo e rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede il sostegno da parte di Regione ed Enti locali alle azioni delle scuole volte all'arricchimento dell'offerta formativa;

VISTO lo statuto dell'Associazione Volontari Italiani Sangue (AVIS) regionale dell'Emilia Romagna, approvato dalla Assemblea Regionale il 4 maggio 2019, che all'art .2 comma c.3 recita: "l'AVIS, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS

Nazionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di: promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini, precisando inoltre, al successivo art. 3 comma 2, che l'AVIS "svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della Scuola";

VISTA la legge 11 ottobre 2005, n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" ed in particolare l'art. 7 comma 2: le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori;

VISTA la legge del 30 ottobre 2008, n. 169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art.1 che recita: "sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia";

VISTA la legge del 13 luglio 2015 c.7 n. 107 che indica gli obiettivi formativi prioritari fra i quali "il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano..." e la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

VISTA la legge del 13 luglio 2015 (dal c.33 al c.44) n. 107 che introduce e regola l'obbligo di Alternanza scuola-lavoro per tutte le studentesse e studenti dell'ultimo triennio della Scuola secondaria di secondo grado e le successive modifiche apportate dalla legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) sui percorsi di alternanza scuola-lavoro ridenominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e l'Associazione Volontari Italiani del Sangue, sede Nazionale, rinnovato in data 13 giugno 2018;

VISTA la legge del 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico di educazione civica"

CONSIDERATO

- che USR ER intende sostenere le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna nella realizzazione degli obiettivi formativi del sistema educativo di istruzione e formazione, anche in relazione all'arricchimento ed alla qualificazione dell'offerta formativa in tema di educazione alla salute e di educazione civica, promuovendo allo scopo la cooperazione fra le scuole della regione ed esperienze qualificate di volontariato;

- che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito di applicazione della citata Legge Regionale 12/2003, intende sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento all'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, al fine di favorire il successo formativo degli studenti, anche attraverso l'ampliamento del loro bagaglio di competenze;
- che l'AVIS promuove, tra l'altro, interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà, al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo; realizza inoltre attività di formazione destinate ad istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART.1

AMBITI DI INTERVENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Gli ambiti di intervento del protocollo d'intesa sono:

A. Educazione alla salute e al benessere e più in generale nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 1° ciclo e della scuola dell'infanzia e del 2° ciclo e con i piani dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche. Le attività sono finalizzate a generare nei partecipanti una capacità di cittadinanza sociale e responsabile, che solleciti la partecipazione alla vita sociale ed alla solidarietà a livello locale, nazionale ed europeo.

B. Sensibilizzazione alla promozione del dono del sangue ed informazione e formazione sulle problematiche ematiche. Le iniziative di promozione della cultura del dono, di informazione e formazione saranno rivolte prevalentemente a studenti e docenti, con il coinvolgimento dei genitori, e concerneranno problematiche ematiche e la prevenzione delle malattie ad esse riferite; ci si riferirà allo scopo alle linee guida definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

C. Ricerca e studio di iniziative che favoriscono la pratica del volontariato. Le attività saranno finalizzate a progettare (o co-progettare, fra educatori AVIS, docenti e/o studenti) percorsi mediante i quali sperimentare e valorizzare competenze trasversali alle singole discipline, relative all'educazione alla salute e alla responsabilità sociale.

D. Accoglienza, previa sottoscrizione di convenzioni stipulate tra sedi Avis e Istituzioni scolastiche, di studentesse e studenti dell'ultimo triennio per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

ART.2

CRITERI OPERATIVI

AVIS Regionale Emilia-Romagna, per sostenere la realizzazione delle attività di cui al precedente Art. 1, si avvarrà delle strutture associative periferiche che si rapporteranno con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio per progettare specifici interventi formativi e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

USR ER, previa valutazione tecnica delle iniziative, si impegna a:

- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte da AVIS;
- promuovere la conoscenza presso le istituzioni scolastiche di percorsi didattici di educazione della salute proposti da AVIS Regionale Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere attraverso i propri canali informativi la diffusione della presente Intesa e promuovere la conoscenza delle iniziative realizzate in attuazione della stessa e della eventuale documentazione prodotta.

Le attività svolte in attuazione del presente protocollo restano a carico di chi le realizza e non comportano oneri per USR ER, per Regione Emilia-Romagna e per AVIS Regionale Emilia-Romagna.

ART.3

DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha durata di anni tre a partire dalla sottoscrizione dello stesso; alla scadenza, salvo disdetta, si intende tacitamente rinnovato di anno in anno.

Nulla è reciprocamente dovuto fra le parti per oneri eventualmente sostenuti dalle stesse in vigenza del presente atto.

Bologna,

Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-
Romagna

Direttore Generale
Stefano Versari

Regione Emilia-Romagna
Assessorato al coordinamento delle
politiche europee allo sviluppo, scuola,
formazione professionale,
università, ricerca e lavoro

Assessore
Patrizio Bianchi

Associazione Volontari Italiani
Sangue
Regionale Emilia-Romagna

Responsabile Area Scuola
Ottavio Perrini
